

RETE FIDI LIGURIA
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI
VIA XX SETTEMBRE 41 - 7° PIANO - 16121 GENOVA
C.F. P.I. E REGISTRO IMPRESE GENOVA 00598380103
ISCRITTO ALL'ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B.
N. 19534.7

Signori Azionisti,

il contesto economico – finanziario nel quale il Vostro Confidi ha operato nel 2021 è stato ancora influenzato dalla pandemia di Covid 19, ma le campagne di vaccinazione hanno consentito nei diversi paesi di mitigare gli effetti delle nuove ondate di contagi.

L'economia globale ha, inoltre, beneficiato degli effetti delle politiche espansive delle autorità monetarie e fiscali. La ripresa economica è stata robusta nei principali paesi, con effetti positivi anche sull'occupazione.

Tuttavia, proprio la velocità della ripresa e la sua diffusione in tutti i continenti hanno avuto effetti imprevisi sui prezzi delle materie prime - energetiche, metalli e alimentari - e su molti componenti delle *supply chains* internazionali.

Il forte aumento della domanda dopo la stasi del 2020 si è così scontrato con una offerta limitata da un lungo periodo di bassi investimenti in espansione della capacità estrattiva e produttiva, innescando anche ampi fenomeni speculativi che hanno amplificato l'incremento delle quotazioni.

Di conseguenza, negli ultimi mesi del 2021 e nei primi del 2022 abbiamo assistito ad una fiammata di inflazione da costi a livello internazionale, trainata da diffuse situazioni di carenze di offerta e di aumenti anomali di prezzi di componenti essenziali.

Questa situazione ha interessato in primo luogo le fonti energetiche, ma anche le materie prime alimentari ed i metalli industriali, sconvolgendo la struttura dei costi delle imprese manifatturiere, e facendo crescere improvvisamente anche il costo della vita.

Crescita del PIL e inflazione (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione (1)
	2020	2021 2° trim. (2)	2021 3° trim. (2)	2021 dicembre (3)
Paesi avanzati				
Giappone	-4,5	2,0	-3,6	0,6
Regno Unito	-9,7	23,9	4,3	5,4
Stati Uniti	-3,4	6,7	2,3	7,0
Paesi emergenti				
Brasile	-3,9	12,3	4,0	10,1
Cina	2,2	7,9	4,9	1,5
India	-7,0	20,1	8,4	5,6
Russia	-3,0	10,5	4,3	8,4

Fonte: statistiche nazionali.

(1) Variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo. – (2) Per i paesi avanzati, variazioni sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni sul periodo corrispondente dell'anno precedente. – (3) Per il Giappone, novembre 2021.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2020	2021 2° trim. (1)	2021 3° trim. (1)	2021 dicembre (2)
Francia	-7,9	1,3	3,0	3,4
Germania	-4,6	2,0	1,7	5,7
Italia	-8,9	2,7	2,6	4,2
Spagna	-10,8	1,2	2,6	6,6
Area dell'euro	-6,4	2,2	2,3	5,0

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Il fattore più pericoloso è comunque rappresentato dai casi di vere e proprie carenze di offerta di componenti essenziali, relativi ad un gran numero di processi produttivi, aggravate da situazioni di forte specializzazione e concentrazione dell'offerta in molti anelli delle supply chains internazionali. Queste ultime sono il risultato dei molti anni di stabilità, che hanno consentito di ricercare la massima specializzazione e produttività nella divisione internazionale del lavoro.

Nonostante i primi effetti di questa difficile situazione, secondo le stime diffuse in dicembre dall'OCSE, il prodotto mondiale è cresciuto del 5,6 per cento nel 2021 ed è previsto rallenterà al 4,5 per cento nell'anno in corso.

Le tensioni internazionali, gli eventi bellici dei primi mesi del 2022 e la straordinaria crescita dei prezzi delle materie prime fanno ritenere questa proiezione probabilmente ottimistica.

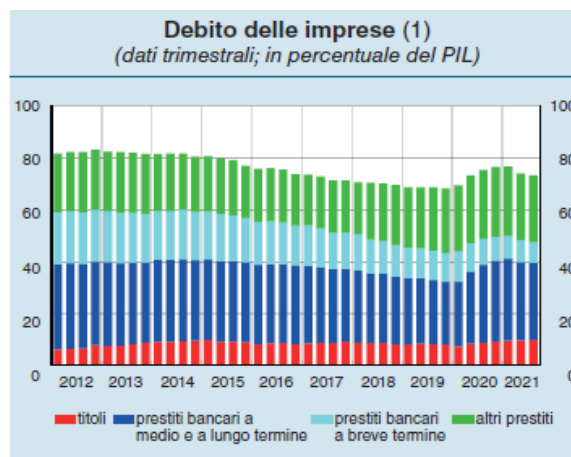
Tuttavia, il dibattito tra gli economisti sull'intensità e durata dell'inflazione ha fatto emergere opinioni prevalenti, anche a livello istituzionale, sulla necessità di interventi delle banche centrali per alzare i tassi di interessi e ridurre la massa monetaria, con lo scopo di bloccare lo sviluppo dell'inflazione.

Il problema sarà quello degli effetti di queste manovre sulla ripresa economica appena iniziata, in particolare in Europa, con i conseguenti effetti sull'occupazione. Gli USA hanno maggiori margini di manovra, grazie alla loro situazione di autonomia energetica ed al livello di disoccupazione di partenza molto inferiore.

Passando alla situazione del credito in Italia, nel terzo trimestre dello scorso anno il debito delle società non finanziarie italiane è sceso rispetto al trimestre precedente, raggiungendo il 73,3 per cento del PIL.

Dopo il forte aumento nel 2020 indotto dalla ampia liquidità bancaria e dagli strumenti di garanzia pubblica, la consistenza dei prestiti bancari ha registrato nel 2021 una flessione per tutte le classi dimensionali d'azienda; le emissioni di titoli si sono ridotte per le grandi e medie imprese, mentre sono aumentate per quelle di piccola dimensione.

La liquidità detenuta dalle imprese su depositi e conti correnti è ancora leggermente aumentata, sebbene a un ritmo sensibilmente inferiore rispetto al trimestre precedente



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
 (1) Per il debito (comprensivo dei prestiti cartolarizzati), consistenze di fine trimestre; per il prodotto, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori.

I risultati dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey), riferita al terzo trimestre del 2021 e terminata il 4 ottobre, mostrano politiche di offerta degli intermediari italiani ancora distese sui prestiti alle imprese e alle famiglie; per gli ultimi tre mesi dello scorso anno si registravano attese di un moderato irrigidimento dei criteri di concessione dei finanziamenti alle imprese

In materia di imprese – in particolare piccole e medie – lo Stato ha infatti ha comunque mantenuto attivi per tutto il 2021 (ed il primo semestre 2022) gli strumenti introdotti nel 2020 per favorire l'accesso al credito a fronte dei problemi di liquidità indotti dalla crisi Covid.

Nel dettaglio, questi provvedimenti, iniziati con il c.d. Decreto Liquidità del 2020 e prorogati con il D.L. Agosto, il D.L. Sostegni ed D.L. Sostegni bis, hanno riguardato:

- una sistematica **moratoria delle scadenze sui finanziamenti in essere**. Questo provvedimento consente alle PMI di ottenere la proroga dei prestiti in scadenza, la sospensione del pagamento delle rate e il congelamento dei finanziamenti revocabili, come le aperture di credito in conto corrente, con notevoli riduzioni dei flussi in uscita nella fase più acuta della crisi. La moratoria è stata attivata dal marzo 2020 e si è conclusa al 31/12/2021;
- il rafforzamento dell'offerta di **garanzie pubbliche**, finalizzato a sostenere un flusso di nuovi finanziamenti senza un corrispondente aggravio della rischiosità dell'attivo bancario. Le garanzie pubbliche all'80/90% del rischio sono concesse in modo automatico da Mediocredito Centrale e SACE a favore delle imprese di ogni dimensione, su finanziamenti bancari e bonds sottoscritti da operatori finanziari, senza valutazione del merito di credito.

Questo supporto ha consentito a molte imprese di sostenere le sfide della crisi ed anche di sviluppare nuovi investimenti. Il forte flusso di finanziamenti ha inoltre consentito a molte imprese medio/piccole e medie di accumulare liquidità che sarà preziosa a fronte di future esigenze.

Il solo Fondo di Garanzia nazionale (FdG) gestito dal Mediocredito Centrale, dedicato alle PMI, ha movimentato, nel biennio 2020/21, ben 2,58 milioni di operazioni di finanziamento, per un importo di 218 miliardi di euro, volume senza precedenti nell'esperienza degli anni precedenti.

Tabella 1 – N. operazioni, finanziamenti accolti e importo garantito, 1° gennaio-31 dicembre 2020 – 1° gennaio-31 dicembre 2021

	N. operazioni			Finanziamenti accolti (€)			Importo garantito (€)		
	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %
Gennaio	8.359	107.263	1183,2%	1.294.551.751,37	9.659.900.792,21	646,2%	863.221.057,08	7.327.251.170,62	748,8%
Febbraio	10.959	77.196	604,4%	1.604.052.460,89	8.072.284.290,51	403,2%	1.054.002.689,02	6.579.671.215,71	524,3%
Marzo	13.695	96.946	607,9%	1.993.365.086,84	9.132.243.938,21	358,1%	1.377.923.203,47	7.024.724.144,60	409,8%
Aprile	27.698	99.125	257,9%	2.554.837.887,49	7.827.709.551,08	206,4%	2.063.163.379,04	5.834.885.315,64	182,8%
Maggio	364.318	201.628	-44,7%	12.382.052.497,00	12.417.868.660,33	0,3%	11.598.692.047,89	7.625.350.652,28	-34,3%
Giugno	297.124	86.378	-70,9%	18.380.370.154,64	10.037.052.498,91	-45,4%	16.595.325.584,38	7.977.348.155,72	-51,9%
Luglio	212.368	44.796	-78,9%	21.626.242.991,38	4.723.000.977,49	-78,2%	18.985.307.719,84	3.529.489.992,99	-81,4%
Agosto	80.006	24.833	-69,0%	7.527.902.586,42	3.431.996.506,91	-54,4%	6.582.644.991,13	2.707.558.666,36	-58,9%
Settembre	111.454	159.979	43,5%	16.298.590.007,92	10.130.729.216,96	-37,8%	14.031.037.374,99	4.644.933.206,10	-66,9%
Ottobre	98.936	29.821	-69,9%	13.346.998.817,81	5.091.113.575,20	-61,9%	11.403.381.057,65	4.023.604.742,30	-64,7%
Novembre	117.073	32.094	-72,6%	11.226.455.149,49	5.727.293.600,16	-49,0%	9.394.147.207,90	4.557.820.974,63	-51,5%
Dicembre	243.354	39.005	-84,0%	16.151.509.972,90	7.303.832.171,75	-54,8%	11.971.868.517,35	5.809.201.671,98	-51,5%
Totale	1.585.344	999.064	-37,0%	124.386.929.364,15	93.555.025.779,72	-24,8%	105.920.714.829,74	67.641.839.908,93	-36,1%

In questo contesto i confidi sono riusciti a trasferire la maggior parte della loro attività istituzionale sotto l'ombrello della controgaranzia del FdG, con evidenti vantaggi in termini di qualità del portafoglio di garanzie rispetto al rischio di credito.

L'ampliamento delle funzioni del FdG e la pervasività del suo ruolo a favore dell'intera gamma delle PMI per dimensione, settore, merito di credito, forme di finanziamento ha tuttavia aggravato lo spiazzamento dei confidi rispetto alla prevalente alternativa del ricorso delle banche alla garanzia diretta del fondo stesso.

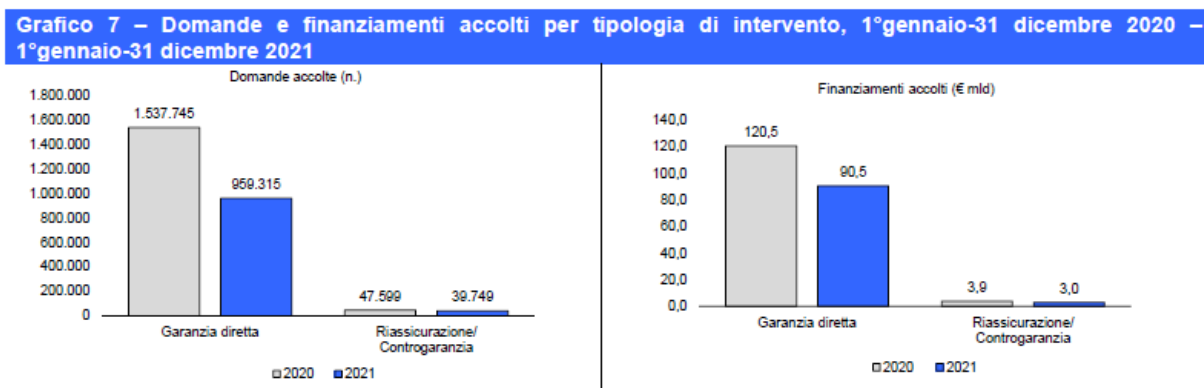
Il ruolo dei confidi resta così affidato alla possibilità di intermediare la garanzia del FdG, cercando del valore aggiunto tale da giustificare la rinuncia delle banche all'accesso diretto al fondo e le commissioni di garanzia a carico delle imprese.

I dati disponibili mostrano come i confidi siano riusciti a mantenere la consistenza complessiva delle garanzie in essere rispetto agli anni precedenti, con migliore performance per quelli di maggiori dimensioni.

Questo implica però di non essere riusciti ad avere un ruolo nell'espansione degli impieghi bancari e delle coperture del FdG, proprio a causa di questa difficoltà strutturale nel dimostrare a banche e imprese il valore aggiunto rappresentato dalla loro intermediazione della garanzia pubblica.

La controgaranzia ai confidi, che in condizioni "normali" nel 2019 ammontava a 2,72 mld. di euro e rappresentava un 14% del totale di 19,37 miliardi, nel 2021 è salita a soli 3,00 mld.. Che rappresentano soltanto un 3,20% del totale di 93,55 mld. Come dire che i confidi hanno intercettato solo 0,28 mld. di euro su un incremento di ben 74,18 mld..

Senza contare che queste garanzie confidi incorporano anche, per una quota, la sostituzione di pregresse operazioni di finanziamento non garantite da FdG.



Fonte: Mediocredito Centrale 2022

Anche dopo la fine dell'emergenza Covid sarà difficile, per le banche, ritornare indietro da questo livello di utilizzo della garanzia diretta del FdG, che marginalizza il ruolo dei confidi.

Questi dati sulla rilevanza della crescita della garanzia diretta del FdG devono far riflettere tutti gli interessati - confidi stessi, autorità, banche, associazioni di categoria - sull'opportunità di una profonda revisione della missione dei confidi, attualmente definita con una norma del 2003, emanata in un contesto finanziario del tutto diverso.

I provvedimenti di legge adottati dal Parlamento nel 2020 e 2021 su alcune tematiche specifiche, hanno tuttavia tracciato un sentiero che porta ad una valorizzazione dei confidi

come intermediari finanziari, ferma restando la loro natura di enti collettivi operanti in logica non profit.

La nuova mission che si profila - per ora come attività secondaria rispetto a quella prevalente di garanzia - è quella di arricchire l'ambiente finanziario di riferimento delle imprese con finanziamenti diretti e con la partecipazione ad iniziative di *alternative finance*.

Il futuro potrà rivelare gli sviluppi di questa tendenza verso un riposizionamento dei confidi nell'ambiente finanziario di riferimento delle imprese.

L'esercizio 2021 del vostro confidi si chiude con un risultato economico molto positivo, che trova origine dalla somma di una solida base reddituale, derivante dall'attività istituzionale e da un efficace impiego del capitale, e di alcune partite non ricorrenti tutte di segno positivo.

Dal punto di vista operativo la novità è stata rappresentata dall'avvio, accanto a quella istituzionale di garanzia, di una attività secondaria di finanziamento diretto alle imprese socie, incoraggiata e favorita dalle modifiche legislative intercorse nel 2020.

Il riferimento è, in particolare:

- al rinnovo fino al 30/06/2022 delle misure dell'art. 13 del DL "Liquidità" del 2020 e seguenti, che hanno consentito anche a Rete Fidi, in quanto confidi vigilato art. 106 TUB, di accedere alle garanzie del FdG, che hanno consentito di ottenere una copertura al 90% (successivamente ridotta all'80% del rischio sui finanziamenti erogati);
- all'art. 31bis del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, che ha modificato l'art 112 del TUB. In tal modo è stato superato il precedente limitato concetto di "attività residuale" attribuito alle operazioni nel campo dell'intermediazione finanziaria diverse dalla garanzia tradizionale, ancorchè la garanzia stessa debba rimanere l'attività principale;
- I commi 256 e 257 della Legge Finanziaria 2021, che hanno ampliato le possibilità di utilizzo dei fondi L. 108/96 (prevenzione dell'usura) affidati ai confidi. Il concetto di impresa "ad alto rischio finanziario" assistibile è stato rinnovato legandolo alla PD certificata da un'ECAI ed introducendo la possibilità di erogazione di prestiti diretti di microcredito fino a 40 mila euro di importo massimo, con utilizzo per l'80% dell'importo delle risorse non impegnate del fondo ex di garanzia in essere.

La possibilità di sperimentare l'erogazione diretta di finanziamenti è stata inoltre consentita dalle risorse finanziarie messe a disposizione da CDP sulla base di una convenzione nazionale con Assoconfidi.

Per Rete Fidi si è trattato della disponibilità di un plafond rotativo di 8,6 mil. di euro a condizioni molto favorevoli di tasso di interesse, da impiegare in finanziamenti a medio termine alle PMI socie con la copertura del rischio da parte del FdG in misura non inferiore all'80%.

In corso d'anno sono stati erogati finanziamenti per 7,8 mil. di euro, con la sostanziale saturazione del plafond, a testimonianza della vivace risposta delle imprese, per la maggior parte della Liguria, alla offerta di un canale di finanziamento complementare al credito bancario.

L'avvio di questa nuova operatività è stato inoltre favorito dalla disponibilità di una valida struttura di contatto delle imprese e di valutazione del rischio, con criteri e procedure consolidate.

A loro volta le struttura e procedure di gestione amministrativa sono state tempestivamente adeguate alla esecuzione delle necessarie funzioni di monitoraggio e controllo dei nuovi rischi.

Per contro, l'attività di prestazione di garanzie ha registrato un calo rispetto all'anno precedente, in particolare per quanto riguarda il credito bancario, a causa del già esposto prevalente interesse per le banche di accedere alla garanzia diretta del FdG.

Sono inoltre mancati i rinnovi periodici della garanzia su molte linee di credito revolving, a causa della preferenza delle banche per un consolidamento delle stesse a medio termine con la garanzia FdG ai sensi del D.L. Liquidità. Praticamente scomparse le operazioni di finanziamento a 6 mesi per le 13me mensilità dei dipendenti delle imprese, che rappresentavano anni addietro una delle principali attività di garanzia.

Viceversa, si sono aperte possibilità di sviluppo nella garanzia su finanziamenti non bancari, sotto forma di minibonds o erogati da soggetti non garantibili da FdG, che possono avere convenienza ad avvalersi della garanzia confidi, o ancora nel campo delle garanzie cauzionali di piccolo importo.

Quanto alle prospettive per il 2022, per quanto riguarda l'attività principale di garanzia si può ipotizzare un primo semestre in continuità con il 2021. Per il secondo semestre dovranno essere valutati gli effetti della fine del più volte citato regime agevolato delle garanzie FdG. Una presumibile restrizione dei criteri potrebbe aprire qualche maggiore spazio di operatività con il sistema bancario, anche se si può facilmente ipotizzare che l'offerta di garanzie pubbliche rimarrà ampia anche con il ritorno ad un regime "normale".

Un interessante sviluppo potrà venire dall'offerta delle garanzie di Rete Fidi sui finanziamenti della Finanziaria Regionale con fondi pubblici a valere su Misure del POR Liguria. Per queste operazioni non possono essere attivate garanzie pubbliche e l'interesse delle banche per impegni di firma di questo tipo è tendenzialmente basso.

Quanto ai finanziamenti diretti la prospettiva è di nuove mirate erogazioni, sempre assistite dalla garanzia FdG, sperimentando la possibilità di ricercare nuova provvista da sommare alla rotazione del plafond FdG. Al proposito con l'art. 10 bis della legge di conversione del D.L. 4/2022, c.d. Decreto Sostegni Ter, è stata introdotta la possibilità per i Confidi di concedere con i contributi previsti dalla Legge di Stabilità 2014, oltre alle già previste garanzie, finanziamenti agevolati a piccole e medie imprese operanti in tutti i settori economici. Si tratta di una provvista già a disposizione di Rete Fidi per circa 3,2 mil che potrà quindi essere utilizzata a tale scopo, non appena verrà emanato il necessario decreto di natura non regolamentare del MISE che determinerà le modalità e regole di utilizzo. Qualche operazione infine potrà anche essere realizzata, con le dovute cautele nella valutazione dei rischi, con l'utilizzo all'80% del fondo L. 108/1996, la disponibilità del quale è assai ampia.

Passiamo ora all'esame dei dati quantitativi sull'esercizio 2021:

1) Soci

- il numero delle imprese associate è aumentato di 29 unità (come saldo netto di 54 entrate e 25 uscite) rispetto al 31/12/2020 i **Soci al 31 dicembre sono 4.704** (4.675 al 31/12/2020), classificabili in 4.666 imprese e 9 soci istituzionali.

2) Garanzie erogate nel corso dell'esercizio

a) Importo delle garanzie erogate e ripartizione per soggetto finanziatore

- Le nuove garanzie **complessivamente erogate** nell'anno (escluse moratorie e riscadenziamenti) ammontano a 10,11 mln di euro (-37,82% rispetto al dato di 16,26 mln di euro dell'esercizio precedente), su finanziamenti per 12,84 mln. di euro (-54,48% al dato di 28,20 mln di euro dell'esercizio precedente), relative a n. 95 operazioni, con un importo medio di garanzia di euro 106 mila;
- Da notare l'incremento di percentuale garantita rispetto ai finanziamenti erogati, che passa dal 57,75% del 2020 al 78,77% del 2021. Tale incremento è tuttavia bilanciato da un parallelo incremento dell'uso di controgaranzia del Fondo di Garanzia, come di seguito evidenziato.
- La **ripartizione per soggetto erogante il finanziamento** garantito è la seguente:

Garanzie finanziarie a fv banca	ATTIVITA' COMPLESSIVA 2021						di cui: ATTIVITA' LEGGE STABILITA'				ATTIVITA' COMPLESSIVA 2020			
Banca	Finanzia- menti ero- gati	Garanzie erogate	% per ca- tegoria	% ri- spetto al totale	importo ctrg da Fondo di Garanzia	% ctg ri- spetto garanzia	Finanzia- menti ero- gati	Garanzie erogate	% per ca- tegoria	% ri- spetto al totale	Finanzia- menti ero- gati	Garanzie erogate	% per ca- tegoria	% ri- spetto al totale
BANCA CARIGE SPA	4.642.000	2.702.000	50,68%	26,72%	649.600	24,04%	290.000	145.000	100,00%	17,24%	10.019.329	5.570.814	59,12%	34,26%
INTESA SANPAOLO SPA	875.000	742.000	13,92%	7,34%	667.200	89,92%					3.070.000	2.792.000	29,63%	17,17%
UNICREDIT BANCA SPA	1.000.000	700.000	13,13%	6,92%	225.000	32,14%					1.000.000	500.000	5,31%	3,07%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SOC.COOP. PER AZIONI	600.000	540.000	10,13%	5,34%	540.000	100,00%								
BANCO BPM SPA	375000	337500	6,33%	3,34%	336.150	99,60%								0,00%
CREDIT AGRICOLE CARISPEZIA SPA	250.000	225.000	4,22%	2,23%	225.000	100,00%					600.000	460.000	4,88%	2,83%
B.C.C.DI ALBA LANGHE E ROERO	95.000	85.500	1,60%	0,85%	85.500	100,00%								
B.DI CARAGLIO CUNEESE E RIV.FIORI				0,00%							100.000	100.000	1,06%	0,61%
Totale garanzie finanziarie a fv banche	7.837.000	5.332.000	100,00%	52,73%	2.728.450		290.000	145.000	100,00%	17,24%	14.789.329	9.422.814	100,00%	57,94%
Garanzie finanziarie a fv enti non bancari														
SIMEST ST SPA			0,00%	0,00%							699.399	269.700	13,04%	1,66%
FI.L.S.E. SPA	2.450.805	2.425.805	96,51%	23,99%	300.008	12,37%	216.125	216.125	31,05%	25,69%	1.593.160	1.579.877	251,30%	9,72%
Altre	87.611	87.611	3,49%	1,34%							437.000	218.500	5,27%	1,34%
Totale garanzie finanziarie a fv enti non bancari	2.538.416	2.513.416	52,59%	24,86%	300.008	11,94%	216.125	216.125	31,05%	25,69%	2.729.559	2.068.076	12,72%	12,72%
Garanzie cauzionali	1.111.084	1.111.084	23,25%	10,99%							628.678	628.678	3,87%	3,87%
Garanzie su titoli di debito/minibond	1.350.000	1.155.000	24,17%	11,42%	675.000	58,44%	600.000	480.000	68,95%	57,07%	10.050.000	4.142.500	25,47%	25,47%
Totale garanzie finanziarie ad altri soggetti	4.999.500	4.779.500	100,00%	47,27%	975.008	20,40%	816.125	696.125		82,76%	13.408.237	6.839.254	100,00%	42,06%
Totale complessivo	12.836.500	10.111.500		100,00%	3.703.458	36,63%	1.106.125	841.125		100,00%	28.197.566	16.262.068		100,00%

□ La dinamica 2021 registra l'assenza di nuove garanzie erogate a favore di SIMEST ed una riduzione in genere dell'operatività con tutto il sistema bancario

□ Inoltre, a seguito della conclusione del progetto di garanzia su emissione di minibond, si registra una notevole flessione nel comparto di questa tipologia di garanzia che passa da 4,14 mln a 1,16 mln. Aumenta l'attività di garanzia su prestiti rimborsabili della finanziaria regionale FI.L.S.E SpA, per effetto dei numerosi bandi attivati nel periodo, che passa da 1,18 a 2,42 mln.

b) Garanzie erogate per tipologia di responsabilità Confidi

- Le garanzie erogate sono così articolate quanto alla responsabilità Confidi:
- a valere **sul patrimonio**: 9,27 mln di euro -41% rispetto ai 15,00 mln di euro del 2020), su finanziamenti per 11,73 mln di euro.;
 - a valere sul **fondo di garanzia di prevenzione del Fenomeno Usura art 15 L. 108/96**: non sono state rilasciate garanzie
 - a valere sul **fondo di garanzia Legge di Stabilità 2014 MISE**: sono state erogate n. 7 garanzie per un importo complessivo di 0,84 mln euro a fronte di finanziamenti di 1,11 mln di euro.

c) Garanzie erogate con riassicurazione del Fondo di Garanzia L 662/1996

□ Rilevante il peso della riassicurazione FDG sulle nuove erogazioni, a testimonianza del ruolo FDG e della ricerca di strumenti di mitigazione del rischio anche da parte del nostro Confidi

□

	Erogate 2021	Di cui Riassicurate FDG	
			%
N. posizioni	95	19	20,00%
Finanziamenti	12.836.500	4.177.000	32,54%
Garanzie	10.111.500	3.703.458	36,63%

	Erogate 2020	Di cui Riassicurate FDG	
			%
N. posizioni	177	24	31,17%
Finanziamenti	28.197.566	5.420.000	19,22%
Garanzie	16.262.068	4.596.350	28,26%

d) Moratorie Covid concesse nel corso dell'anno

□ sono state confermate nel corso del 2021 ulteriori 46 garanzie per un importo di 3,76 mln. su finanziamenti oggetto di moratorie Covid art 56 DL Liquidità, per un importo residuo di 8,77 mln.. Complessivamente quindi risultano concesse, dal 2020, moratorie su 191 posizioni per un importo di finanziamento di 27,08 mln. e garanzie per 13,94 mln.. Le posizioni

ancora in essere a fine 2021, al netto delle estinzioni, sono 140 con un importo di finanziamento di 22,61 e di garanzia di 11,36.

e) Suddivisione delle garanzie erogate per provincia di appartenenza delle imprese garantite in Liguria

□ La ripartizione territoriale delle garanzie complessivamente erogate per provincia della Liguria, è la seguente:

Provincia	N. op.	Finanziamenti	Garanzie	%
Fuori Liguria	10	2.680.000	2.155.000	21,31%
GENOVA	55	5.855.434	4.498.934	44,49%
IMPERIA	16	2.143.521	1.630.021	16,12%
SAVONA	8	916.663	731.663	7,24%
LA SPEZIA	6	1.240.883	1.095.883	10,84%
Totale	95	12.836.500	10.111.500	100,00%

f) Suddivisione delle garanzie erogate per finalità del finanziamento sottostante

□ La classificazione delle garanzie erogate per finalità del finanziamento relativo è la seguente:

Finalità	Finanziamenti	Garanzie	%
13^/14^ mensilità	290.000	145.000	1,43%
investimenti	1.104.639	1.095.139	10,83%
liquidità	2.864.200	2.414.700	23,88%
liquidità a breve	7.525.268	5.404.268	53,45%
mista (liq + inv)	1.052.393	1.052.393	10,41%
Totale	12.836.500	10.111.500	100,00%

g) Suddivisione delle garanzie erogate per settore d'appartenenza dell'impresa garantita

□ La classificazione delle garanzie erogate per settore di appartenenza delle imprese è la seguente:

Ripartizione garanzie erogate per settore di attività			
	Finanziamento	Garanzia	%
a) manifatturiero	1.966.737	1.637.237	16,19%
-meccanica	440.000	275.000	2,72%
- alimentare	915.537	885.537	8,76%
- elettronico	30.000	24.000	0,24%
- metallurgia	565.200	444.700	4,40%

- tessile	16.000	8.000	0,08%
b) immobiliare/edilizia	2.436.114	2.036.114	20,14%
c) turismo, alberghi e stabilimenti balneari	352.769	318.269	3,15%
d) commercio	3.793.925	2.665.425	26,36%
- ingrosso	2.116.925	1.785.925	17,66%
- farmacia	1.677.000	879.500	8,70%
e) servizi	3.286.955	2.754.455	27,24%
- alla persona	897.647	647.647	6,41%
- alla produzione	1.222.475	1.039.975	10,29%
- trasporti su strada e navigazione	1.166.833	1.066.833	10,55%
f) agricoltura	1.000.000	700.000	6,92%
Totale	12.836.500	10.111.500	100,00%

Emerge una buona ripartizione del rischio tra i diversi settori, resa possibile dal carattere polisettoriale del nostro confidi.

Si mantiene contenuta la domanda con riferimento ai settori divenuti maggiormente rischiosi in quanto particolarmente colpiti dagli effetti della pandemia (turismo/alberghi/stabilimenti balneari)

3) Finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2021 ha assunto importanza la concessione di finanziamenti di cassa da parte di Rete Fidi.

Questo è stato reso possibile in particolare grazie alla stipula di apposita convenzione con Cassa Depositi e Prestiti grazie alla quale Rete Fidi ha potuto contare su più di 8 mln, di provvista per provvedere a supportare le PMI interessate ad un tasso congruo.

a) Finanziamenti erogati

Complessivamente sono stati erogati 57 finanziamenti, di cui solo 1 rientra nel 2020, mentre nel 2021 tale attività ha potuto realizzarsi con maggiori effetti.

	<i>numero</i>	<i>importo complessivo</i>	<i>Garanzie pubbliche attivate</i>	<i>Garanti</i>
<i>totale</i>	57	8.530.000	7.147.900	
<i>di cui: con provvista CDP</i>	52	7.825.000	6.548.900	Fondo di Garanzia MCC
<i>di cui con Fondo Prev Usura di cui alla Legge 108/96</i>	2	80.000	64.000	Fondo Prev Usura
<i>di cui: con provvista propria</i>	3	625.000	445.000	Fondo di Garanzia MCC
<i>erogati nel 2021</i>	56	8.430.000	7.057.900	
<i>erogati nel 2020 (fine dicembre)</i>	1	100.000	90.000	

I finanziamenti erogati hanno potuto essere attivati con la garanzia del Fondo di Garanzia

MCC in percentuale variabile tra il 90% e l'80%, mentre due finanziamenti di importo minore sono stati erogati utilizzando il Fondo Prevenzione Fenomeno dell'usura di cui alla Legge 108/96.

I finanziamenti erogati distinti per fasce di importo sono così suddivisi:

<i>fasce di importo</i>	<i>numero</i>	<i>importo complessivo</i>	<i>importo medio</i>
<i>fino a 50.000</i>	9	395.000	43.889
<i>da 50.000 a 100.000</i>	19	1.691.000	89.000
<i>da 100.000 a 250.000</i>	28	6.169.000	220.321
<i>Oltre 250.000</i>	1	275.000	275.000
<i>totale</i>	57	8.530.000	149.649

Tale ripartizione conferma una buona frammentazione dell'importo medio che si conferma di poco inferiore a 150 mila euro.

Complessivamente gli importi erogati al 31/12, stante il periodo di preammortamento, risultano in essere sostanzialmente per l'importo erogato.

b) Suddivisione dei finanziamenti erogati per regione/provincia di appartenenza delle imprese

I finanziamenti erogati sono concentrati in Liguria, regione di principale operatività del confidi, con prevalenza della provincia di Genova, ma con queste operazioni è stato possibile ampliare o consolidare i contatti con imprese del Nord Ovest, già avviati con le operazioni di garanzia di minibond effettuate nello scorso esercizio.

	numero	Importo finanziamenti erogati	% rispetto al totale	% rispetto totale Liguria
PIEMONTE	8	1.454.000	17,25%	
MARCHE	2	500.000	5,93%	
LOMBARDIA	1	140.000	1,66%	
EMILIA ROMAGNA	1	200.000	2,37%	
Liguria	44	6.136.000	72,79%	
GENOVA	28	3.566.000		58,12%
IMPERIA	7	720.000		11,73%
MILANO	6	1.150.000		18,74%
SAVONA	3	700.000		11,41%
Totale complessivo	56	8.430.000	100,00%	100,00%

c) Suddivisione dei finanziamenti erogati per finalità

La maggiore richiesta, come era prevedibile, è stata destinata al sostegno della liquidità piuttosto che allo sviluppo per investimenti, in considerazione del momento affrontato da tutto

il sistema.

	Finanziamenti erogati	Ripartizione in %
<i>investimenti</i>	1.485.000	17,62%
<i>liquidità</i>	6.945.000	82,38%
Totale complessivo	8.430.000	

d) Suddivisione dei finanziamenti erogati per settore d'appartenenza dell'impresa garantita

La ripartizione per attività delle imprese beneficiarie si mostra articolata con prevalenza del settore manifatturiero e dei servizi, ed in misura minore del commercio o del turismo, che hanno risentito in misura più accentuata delle precedenti restrizioni.

Ripartizione garanzie erogate per settore di attività		
	Finanziamento	%
a) manifatturiero	2.649.000	31,42%
-meccanica	50.000	0,59%
- alimentare	645.000	7,65%
- elettronico	349.000	4,14%
- chimica e plastica	525.000	6,23%
- metallurgia	550.000	6,52%
- tessile	250.000	2,97%
- legno	140.000	1,66%
- fornitura energia	140.000	1,66%
b) immobiliare/edilizia	880.000	10,44%
c) turismo, alberghi e stabilimenti balneari	220.000	2,61%
d) commercio	1.500.000	17,79%
- ingrosso	1.500.000	17,79%
e) servizi	3.181.000	37,73%
- alla persona	1.100.000	13,05%
- alla produzione	930.000	11,03%
- trasporti su strada e navigazione	1.151.000	13,65%
Totale	8.430.000	100,00%

4) Garanzie in essere al 31/12/2021

a) Garanzie in essere e enti finanziatori

□ la consistenza complessiva **delle garanzie in essere** (al netto dei rientri) al 31/12/21 ammonta a **96,14 mln di euro** (-9,54% rispetto al dato di 106,27 mln di euro a fine esercizio precedente, su finanziamenti a breve e medio-lungo termine per un totale di **193,45 mln di euro** (-14,60% rispetto ai 226,53 mln di euro dell'esercizio precedente). Le operazioni in essere sono 1056, con un importo medio di garanzia di 91.039 euro e di finanziamento di euro 183.193.

Questa diminuzione del totale del portafoglio dipende principalmente dalla avvenuta definizione a saldo e stralcio con UBI Banca di un portafoglio di vecchie garanzie cappate già da tempo in sofferenza per 11,00 mln. di euro, solo parzialmente compensata dall'aumento dello stock di garanzie a valere sul patrimonio per 2,29 mln. di euro.

□ La **ripartizione per ente finanziario erogante il finanziamento** garantito è la seguente:

	Garanzie in essere al 31/12/2021									Garanzie in essere al 31/12/2020				
	ATTIVITA' COMPLESSIVA				Di cui L. 108/96			Di cui L. Stabilità			ATTIVITA' COMPLESSIVA			
	Debito residuo	Garanza residua	% su comparto	% su totale garanzie	Debito residuo	Garanza residua	% su totale garanzie	Debito residuo	Garanza residua	% su totale garanzie	Debito residuo	Garanza residua	% su comparto	% su totale garanzie
Garanzie su finanziamenti bancari														
BANCA CARIGE SPA	136.976.848	60.873.844	71,77%	63,32%	3.805.055	2.657.589	86,90%	160.000	80.000	7,91%	150.801.801	65.426.764	71,03%	61,56%
INTESA SANPAOLO SPA	20.119.392	11.627.357	13,71%	12,09%	31.386	25.109	0,82%				8.779.300	5.917.275	6,42%	5,57%
Società veicolo ex UBI	4.745.019	2.326.886	2,74%	2,42%	87.090	56.608	1,85%				20.794.479	8.784.481	9,54%	8,27%
UNICREDIT BANCA SPA	3.017.428	2.153.276	2,54%	2,24%			0,00%				3.565.976	3.634.672	3,95%	3,42%
BPER BANCA SPA	3.182.067	1.685.588	1,99%	1,75%	84.155	71.532	2,34%				1.401.494	722.991	0,78%	0,68%
CREDIT AGRICOLE CARISPEZIA SPA	2.979.730	1.590.051	1,87%	1,65%	30.246	27.222	0,89%				3.343.354	1.850.173	2,01%	1,74%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	2.949.650	1.532.399	1,81%	1,59%	191.914	153.531	5,02%				2.949.650	1.532.399	1,66%	1,44%
BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	2.955.722	1.409.007	1,66%	1,47%	99.764	66.749	2,18%				9.176.681	2.285.598	2,48%	2,15%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SOC.COOP. PER AZIONI	1.718.750	1.266.375	1,49%	1,32%							1.377.891	943.946	1,02%	0,89%
B.DI CARAGLIO CUNESE E RIV.FIORI	216.994	158.111	0,19%	0,16%							266.208	183.104	0,20%	0,17%
B.C.C.DI ALBA LANGHE E ROERO	114.296	95.148	0,11%	0,10%							614.247	545.148	0,59%	0,51%
BANCA SELLA SPA	43.862	21.931									80.398	41.217	0,04%	0,04%
Altre Banche	800.000	80.000	0,09%	0,08%							248.944	199.155	0,22%	0,19%
Controgaranzie a Confidi su finanziamenti bancari	-	-	0,00%	0,00%							84.689	42.345	0,22%	0,04%
Totale garanzie a banche	179.819.757	84.819.974	100,00%	88,23%	4.329.610	3.058.340	2,18%	160.000	80.000	7,91%	203.485.113	92.109.268	100,00%	86,67%
Garanzie su finanziamenti da enti non bancari														
FI.L.S.E. FINANZIARIA LIGURE SVILUPPO ECONOMICO SPA	5.215.695	4.971.490	43,9%	5,17%				301.905	301.905	29,84%	4.677.495	4.249.297	66,04%	4,00%
SIMEST ST SPA	3.295.356	1.785.019	15,8%	1,86%				299.399	149.700	14,80%	3.671.007	1.966.290	30,56%	1,85%
Controgaranzie a Confidi su finanziamenti simest	437.000	218.500	1,9%	0,23%							437.000	218.500	3,40%	0,21%
Garanzie a enti non bancari	8.948.051	6.975.009	61,63%	7,26%				601.304	451.604	44,64%	8.785.503	6.434.087	100,00%	6,05%
Garanzie cauzionali	3.040.393	3.040.392	26,86%	3,16%							3.368.097	3.368.097		3,17%
Garanzie su emissioni di titoli	1.644.641	1.302.321	11,51%	1,35%				600.000	480.000	47,45%	10.891.597	4.363.299		4,11%
Totale garanzie ad altri soggetti	13.633.085	11.317.722	100,00%	11,77%				1.201.304	931.604	92,09%	23.045.197	14.165.482		13,33%
TOTALE COMPLESSIVO	193.452.842	96.137.696			4.329.610	3.058.340		1.361.304	1.011.604		226.530.309	106.274.751		

b) Ripartizione Garanzie in essere per tipo di responsabilità Confidi (garanzie sul patrimonio/garanzie cappate)

- Un dato assai rilevante ai fini della valutazione dei rischi in capo a Rete Fidi è quello sulla ripartizione tra garanzie :
 - ordinarie in essere a valere sul **patrimonio**, in parte coperte da fondi e controgaranzie pubbliche
 - **cappate**, con responsabilità **limitata alla capienza di uno specifico fondo di garanzia** depositato presso la banca

Tipologia di responsabilità	Finanziamento residuo	Garanzia residua	%
Garanzie ordinarie a valere sul patrimonio	47.173.841	32.334.513	33,63%
Garanzie con responsabilità limitata alla capienza di un fondo di garanzia	146.279.001	63.803.183	66,37%
- Fondi di garanzia cappati UBI Carige MPS	139.676.520	58.926.547	61,29%
- Prev. Fenomeno Usura L 108	4.329.610	3.058.340	3,18%
- Plafond tranced cover Unicredit Restart	1.481.874	1.185.499	1,23%
- Plafond tranced cover Intesa Fin-promoter	790.997	632.797	0,66%
Totale complessivo	196.452.842	96.137.696	

Più in dettaglio, le **garanzie cappate (con responsabilità limitata alla capienza di fondi specifici)** fanno capo a:

- **Vecchie convenzioni cappate** per garanzie sussidiarie (non più operative), con Carige, ex UBI e MPS;
- **Prev. Fenomeno Usura:** garanzie rilasciate a valere sull'operatività L. 108/96 (prevenzione fenomeno usura) e pertanto con responsabilità limitata alla consistenza del relativo fondo costituito con i contributi erogati dal MEF e gli interessi accumulati nel tempo;
- **Plafond tranced cover Banca Intesa:** garanzie rilasciate su convenzione con Finpromoter su finanziamenti alle imprese commerciali.
- **Plafond tranced cover Unicredit 2018** denominato "Restart"

Tali garanzie sono in essere con la **responsabilità di Rete Fidi limitata** alla consistenza di appositi fondi depositati, a loro volta da tempo svalutati al 100% con appositi accantonamenti a fondo rischi di importo o rappresentati da fondi pubblici che assorbono le perdite, per quelli della L. 108.

Pertanto, l'esito di tali posizioni, molte delle quali da tempo in sofferenza, non avrà alcun effetto sul conto economico di Rete Fidi negli anni a venire.

c) Garanzie in essere rilasciate a valere su fondi pubblici affidati

- Nell'ambito del totale di garanzie in essere per 96,14 mln. di cui sopra, le garanzie a valere su fondi pubblici affidati, sui quali ricade la responsabilità delle eventuali perdite, sono le seguenti:
 - **3,06** mln di euro (- 8,43% rispetto ai 3,34 mln di euro del 2020) su finanziamenti per euro 4,73 mln a valere sulla separata **attività di garanzia di prevenzione del Fenomeno Usura L. 108/1996.**
 - **1,36** mln di euro (erano 1,48 mln. nel 2020) con la garanzia del **fondo legge di**

stabilità 2014 MISE
per un valore complessivo di 4,42 mln.

d) Controgaranzie e riassicurazioni attive su garanzie in essere

- A presidio dei rischi assunti da Rete Fidi sono attive forme di controgaranzia e riassicurazione a valere su:
- **fondi di garanzia** costituiti dalla **Regione Liguria e della C.C.I.A.A. di Genova**, che consentono un significativo alleviamento dell'onere per le perdite finali sulle garanzie, ancorché non risultino computabili come alleviatore di rischio a fini di vigilanza e rispondano delle perdite, comunque, nel limite della loro consistenza;
 - **Fondo di Garanzia nazionale L. 662/1996**, che apporta una ponderazione zero sulle coperture concesse ed ha avuto negli ultimi due esercizi un utilizzo decisamente più ampio rispetto al passato, grazie alle facilitazioni del D.L. Liquidità e seguenti;
 - **accordi di controgaranzia con altri confidi** vigilati su specifiche posizioni.

<i>garanzie sul patrimonio</i>	<i>importo controgarantito</i>
<i>a prima richiesta</i>	<i>importo controgarantito</i>
<i>Fondi regionali e camerali</i>	4.368.887
<i>Fondo di Garanzia L 662/1996</i>	9.652.393
<i>Intermediari vigilati</i>	332.367
<i>Altre garanzie ricevute</i>	403.585
<i>garanzie sussidiarie</i>	<i>importo controgarantito</i>
<i>Intermediari vigilati</i>	1.735.493
<i>Fondi regionali e camerali</i>	153.735

<i>garanzie con responsabilità limitata al cap</i>	<i>importo controgarantito</i>
<i>Fondo di Garanzia L 662/1996</i>	140.695
<i>Fondi regionali e camerali</i>	16.740.089

e) Garanzie sussidiarie e a prima richiesta

- Altro fattore rilevante è ai fini del rischio di credito è quello relativo alla ripartizione del portafoglio tra garanzie “a prima richiesta” e garanzie sussidiarie:

Natura della garanzia	Finanziamento residuo	Garanzia residua	%
sussidiaria	154.422.323	67.262.914	69,97%
<i>garanzia con responsabilità limitata ad un cap</i>	143.540.588	61.609.451	64,08%
<i>garanzie sul patrimonio</i>	10.881.735	5.653.463	5,88%
a prima richiesta	39.030.519	28.874.782	30,03%
Totale complessivo	193.452.842	96.137.696	

La limitata incidenza delle garanzie a prima richiesta sul totale dell'attività deriva dalla storica politica aziendale orientata ad una grande prudenza ed attenzione al rischio, anche attraverso una forte selezione delle garanzie a prima richiesta, soprattutto ove non contro-garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia presso il Mediocredito Centrale, parimenti a prima richiesta. In tal modo risulta assai contenuto anche il rischio di liquidità, nonché il rischio operativo connesso a possibili comportamenti opportunistici da parte della banca di rapida escussione della garanzia sulle operazioni di piccolo importo, senza tentativi di recupero delle partite deteriorate.

f) Garanzie sul territorio – articolazione per province

□ La ripartizione territoriale delle garanzie in essere per province della Liguria è la seguente:

Ripartizione per provincia	Debito Residuo	Garanzia Residua	%
GENOVA	97.190.499	47.655.730	49,57%
SAVONA	36.265.336	17.466.657	18,17%
IMPERIA	24.696.238	13.621.478	14,17%
FUORI LIGURIA	19.554.418	10.535.541	10,96%
LA SPEZIA	15.746.352	6.858.289	7,13%
Totale complessivo	193.452.842	96.137.696	

g) Finalità dei finanziamenti garantiti

□ La ripartizione delle garanzie in essere per finalità del finanziamento risulta la seguente:

Finalità	Finanziamento residuo	Garanzia Residua	%
Investimenti	107.621.942	47.448.775	49,36%
Liquidità	64.234.767	33.331.723	34,67%
liquidità a breve	18.667.274	13.312.629	13,85%
liquidità ed investimenti	2.503.685	1.831.983	1,91%
13 [^] /14 [^] mensilità	425.174	212.587	0,22%
Totale complessivo	193.452.842	96.137.696	

h) Settori di appartenenza delle imprese

□ La ripartizione settoriale delle garanzie in essere al 31/12/2021 risulta la seguente:

Ripartizione garanzie in essere per settore di attività			
	Finanziamento	Garanzia	%
a) manifatturiero	38.529.329	20.667.275	21,50%
- chimica e plastica	2.094.721	1.395.295	1,45%
- meccanica	1.518.893	1.119.772	1,16%

- alimentare	7.098.131	4.892.925	5,09%
- elettronico	10.204.141	4.304.262	4,48%
- tessile/legno	4.362.017	2.054.919	2,14%
- metallurgia	4.786.250	2.544.454	2,65%
- fornitura energia -gas	7.381.672	3.543.172	3,69%
- altre	1.083.504	812.477	0,85%
b) immobiliare/edilizia	41.563.636	16.820.962	17,50%
c) attività di servizi di alloggio e ristorazione	29.241.387	13.706.588	14,26%
d) commercio	31.871.373	16.183.697	16,83%
- dettaglio/ingrosso	28.078.276	13.958.639	14,52%
- farmacia	3.793.097	2.225.058	2,31%
e) servizi	46.788.211	25.759.051	26,79%
- alla persona	18.137.871	9.636.947	10,02%
- alla produzione	21.300.032	11.936.072	12,42%
- trasporti su strada e navigazione	7.350.308	4.186.033	4,35%
f) agricoltura	5.458.907	3.000.123	3,12%
Totale	193.452.842	96.137.696	100,00%

Il dato conferma la frammentazione del rischio per settore di appartenenza delle imprese garantite, già individuata nell'analisi delle garanzie erogate nell'anno.

5) Finanziamenti in essere al 31/12/2021

Come già evidenziato solo nel presente esercizio si è potuto avviare l'attività di erogazione di finanziamenti di cassa; pertanto, il dato a fine anno tende a coincidere con il dato dell'erogato. Di seguito il debito residuo con evidenza dell'importo garantito:

	<i>numero</i>	<i>Importo complessivo</i>	<i>Garanzie pubbliche attivate</i>	<i>Garanti</i>
<i>totale</i>	57	8.489.074	7.112.390	
<i>di cui: con provvista CDP</i>	52	7.784.074	6.513.390	Fondo di Garanzia MCC
<i>di cui con Fondo Prev Usura di cui alla Legge 108/96</i>	2	80.000	64.000	Fondo Prev Usura
<i>di cui: con provvista propria</i>	3	625.000	535.000	Fondo di Garanzia MCC

Particolare attenzione è stata posta nel tenere collegato il rimborso ricevuto dai finanziamenti rispetto al rimborso dovuto nei prossimi esercizi a fronte del debito verso CDP, al fine di evitare possibili tensioni di liquidità nei confidi.

	<i>Rimborsi a CDP</i>	<i>Rientro rate in conto capitale da finanziamenti</i>
2022	777.955	493.095
2023	1.731.867	1.767.099
2024	1.731.867	1.846.438
2025	1.731.867	1.917.337
2026	1.544.367	1.553.255
2027	153.910	141.080
2028	112.243	65.756
	7.784.074	7.784.061

6) Profilo di rischio del portafoglio

□ In applicazione del principio contabile IFRS9, le **garanzie “in bonis”** sono classificate in “stage 1” e “stage 2” a seconda del livello di rischiosità.

Le **garanzie su credito deteriorato** sono classificate nei tre “stati” di:

- **sofferenze (finanziamenti e linee di credito revocati);**
- **unlikely to pay** (inadempienze probabili). Questa voce è, a sua volta, disaggregata, a soli fini interni di analisi, tra posizioni incagliate e posizioni ristrutturate, come definite dalla precedente normativa di vigilanza;
- **past due** (con scaduti oltre i 90 giorni).

L’attribuzione dello stato a ciascuna posizione avviene sulla base della classificazione adottata dalla banca erogante, integrata con l’applicazione della policy interna adottata da Rete Fidi.

□ In relazione al diverso livello di responsabilità di Rete Fidi, la situazione al 31/12/2021 viene esposta articolata come segue:

- attività ordinaria a valere **sul patrimonio**;
- attività ordinaria con limitazione di responsabilità alla consistenza di un fondo di garanzia (**garanzie cappate**);
- attività a valere su **fondo di garanzia di prevenzione dell’usura e fondo Legge di Stabilità**, con perdite a carico dei fondi medesimi.

a) Profilo di rischio - Garanzie con responsabilità a valere sul patrimonio

□ Di seguito viene evidenziata la situazione delle garanzie in essere a valere sul patrimonio. Esso ricomprende tutte le garanzie relative alla gestione ordinaria, distinte per classi di rischio, escludendo pertanto l’attività svolta sul Fondo prevenzione fenomeno usura e del Fondo Legge di stabilità.

□ Il portafoglio indicato come “sul patrimonio” presenta delle vecchie posizioni con garanzie sussidiarie, la maggior parte delle quali su mutui ipotecari.

Le garanzie a prima richiesta, più recenti, rappresentano oltre l’83,54% del portafoglio.

	PRIMA RICHIESTA	% rispetto al totale	SUSSIDIARIE	% rispetto al totale	Totale complessivo	% rispetto al totale
In bonis STAGE 1	25.944.501	93,71%	2.541.332	46,59%	28.485.833	85,95%
In bonis STAGE 2	409.050	1,47%			409.050	1,23%

Past due	12.084	0,04%			12.084	0,04%
UTP	141.674	0,51%	221.722	4,06%	363.396	1,10%
In sofferenza	1.179.001	4,24%	2.691.841	49,35%	3.870.841	11,68%
Totale complessivo	27.686.310		5.454.895		33.141.205	

□ La somma di tutte le garanzie in stage 3 risulta di 4,2 mln (erano 5,2 mln nel 2020), ed è complessivamente pari al 12,76% del portafoglio (era il 13,91% nell'esercizio precedente). La maggior parte di esse (il 68,61%) è tuttavia costituita da garanzie sussidiarie a valere su vecchie convenzioni, già ampiamente accantonate.

Le sofferenze su nuove garanzie a prima richiesta sono limitate a 1,17 mln., corrispondenti al 3,54 del totale (era il 3,83% al 31/12/2021).

Rispetto all'esercizio precedente, il monte delle garanzie deteriorate registra una significativa riduzione, anche a seguito della liquidazione di alcune posizioni nonostante alcuni passaggi a sofferenza.

stato garanzie	Garanzie deteriorate sul patrimonio 2021	Svalutazione 2021	% di copertura a carico confidi 2021	Garanzie deteriorate sul patrimonio 2020	Svalutazione 2020	% di copertura a carico confidi 2020
Past due	12.084	423	3,50%	0	0	0,00%
UTP	363.396	142.076	39,10%	402.158	101.403	25,21%
In sofferenza	3.870.841	2.032.913	52,52%	4.840.964	2.092.492	43,22%
Totale complessivo	4.246.322	2.175.412	51,23%	5.243.122	2.193.895	39,91%

□ Risulta in notevole aumento la percentuale di copertura delle posizioni in stage 3 ed in particolare per quelle in sofferenze, che sono ancora oggi rappresentate per circa il 70% da vecchie garanzie sussidiarie.

A questa percentuale di copertura si aggiunge la copertura in controgaranzia rappresentata da Fondi regionali, camerali o nazionali, su cui Retefidi può fare affidamento.

Considerando anche questi ultimi, la copertura delle garanzie deteriorate sale al 65,48% (83,48% per le sofferenze):

stato garanzie	Garanzie deteriorate sul patrimonio	Svalutazione a carico confidi	Svalutazione a carico fondi di controgaranzia	Svalutazione complessiva	% di copertura complessiva
Past due	12.084	423	785	1.208	10,00%
UTP	363.396	142.076	58.305	200.381	55,14%
In sofferenza	3.870.841	2.032.913	1.198.502	3.231.415	83,48%
Totale complessivo	5.243.122	2.175.412	1.257.593	3.433.005	65,48%

□ In aggiunta agli accantonamenti previsti analiticamente a fronte delle perdite attese sopra descritte, è stato appostato in bilancio, come negli esercizi precedenti, anche un fondo accantonamento "forfettario" a fronte delle perdite potenziali nel portafoglio di garanzie in regolare andamento, stimate sulla base di nuove statistiche riferite alla specifica tipologia di operazioni. Anche per questo esercizio ed in considerazione delle ancora difficilmente quantificabili evoluzioni negative per l'economia a seguito dell'emergenza derivante dal Covid 19, si è ritenuto opportuno non solo mantenere la maggiorazione straordinaria dell'1,00% per anticipare gli effetti della crisi economica generale sulle garanzie in bonis in essere al 31/12/21, ma aggiungere un ulteriore 1% forfettario, con la sola esclusione delle garanzie sul settore farmacie, che non hanno risentito particolare del periodo e non hanno mai subito perdite significative. A

seguito di questo si registra un incremento del fondo forfettario del 43,51%.

Il monitoraggio sul portafoglio effettuato in continuo durante l'esercizio ha comportato il passaggio in stage 2 di 2 posizioni, per un importo complessivo di 0,19 mln..

stato garanzie	Garanzie in bonis sul patrimonio 2021	Svalutazione 2021 a carico confidi	Garanzie in bonis sul patrimonio 2020	Svalutazione 2020 a carico confidi
In bonis STAGE 1	28.485.833	606.308	31.389.460	395.146
In bonis STAGE 2	409.050	11.563	1.052.804	35.962
Totale complessivo	28.894.883	617.871	32.442.264	431.108

□ Nel corso dell'anno, a valere sul portafoglio sul patrimonio, sono state liquidate 9 posizioni per un importo di garanzia in essere di 1,04 mln. Di queste, 5 posizioni, per noi di importo pari a 0,75 mln, facevano parte di un saldo e stralcio realizzato con società veicolo a cui erano state cedute garanzie da BPM. L'importo liquidato è stato di euro 0,13 mln., a fronte di posizioni svalutate per euro 0,70 mln., questa ha permesso di realizzare una buona ripresa di valore.

Le altre posizioni, complessivamente residuanti in 0,29 mln., liquidate per 0,27 mln, hanno permesso di attivare recuperi da fondi di garanzia per 0,14 mln. riducendo quindi la perdita a carico del confidi.

A fronte di queste posizioni, in quanto posizioni a prima richiesta, sono state aperte 2 esposizioni di cassa derivanti dal credito di regresso sorto, per un importo complessivo iniziale di 0,05 mln., interamente svalutate.

b) Profilo di rischio - Garanzie con responsabilità a valere su fondo di garanzia monetario (convenzioni "cappate")

□ La consistenza al 31/12/2021 delle garanzie sul credito in bonis e deteriorato in essere a valere sulle convenzioni "cappate" è la seguente:

STATO	GARANZIA RESIDUA	% rispetto al portafoglio cappato
In bonis STAGE 1	18.452.172	31,31%
In bonis STAGE 2	1.433.969	2,43%
Past due	71.211	0,12%
UTP	510.222	0,87%
In sofferenza	38.458.974	65,27%
Totale complessivo	58.926.547	

□ Questo portafoglio di garanzie risulta costruito prevalentemente negli anni iniziali e centrali della crisi economica post Lehman (tra il 2008 ed il 2013 compresi), sotto forma di garanzie sussidiarie su mutui a lungo termine, nella maggior parte dei casi accessorie a garanzie ipotecarie.

La forte incidenza delle sofferenze nella categoria di stage 3 è il risultato della progressiva maturazione del portafoglio, verso operazioni ristrutturate o, per lo più, verso conclamate sofferenze.

Di seguito viene fornito il raffronto del portafoglio deteriorato con la situazione al 31/12/2020. La riduzione delle posizioni in sofferenza deriva dalla liquidazione di alcune posizioni, come di seguito evidenziato.

STATO	GARANZIA RESIDUA 2021	GARANZIA RESIDUA 2020	VARIAZIONE
Past due	71.211	215.923	-67,02%
UTP	510.222	1.217.848	-58,10%
In sofferenza	38.458.974	40.619.352	-5,32%
Totale complessivo	39.040.406	42.053.123	-7,16%

□ La liquidazione dei residui impegni risulta ancora molto lenta, e prevalentemente legata alla variabile opportunità di effettuare accordi stralcianti tra Rete Fidi e singole banche o veicoli nuovi titolari di NPL acquistati.

Si conferma quanto già evidenziato nei precedenti esercizi, per cui l'ampio processo di cessione di NPL da parte di molte banche, che ha avuto luogo negli ultimi anni, ha complicato la procedura di liquidazione delle singole garanzie, aprendo buone opportunità di realizzare via via nel tempo degli accordi a saldo e stralcio a condizioni favorevoli, anche grazie ai bassi prezzi a cui i veicoli hanno acquistato gli NPL dalle banche.

□ **Il conto economico, il patrimonio e la liquidità di Rete Fidi sono quindi bene al riparo dagli effetti dell'evoluzione di questo portafoglio di garanzie *non performing*, grazie alla limitazione di responsabilità alla consistenza residua dei fondi di garanzia presso ciascuna banca.**

Le **svalutazioni effettuate** corrispondono al **100%** della consistenza dei **fondi monetari** depositati presso le banche, a causa del rilevante importo della perdita attesa, e vengono periodicamente adeguate in funzione delle oscillazioni di valore dei titoli obbligazionari che costituiscono i fondi stessi.

□ La consistenza dei **fondi di garanzia monetari**, con valutazione al fair value dei titoli obbligazionari costituenti i fondi stessi ammonta a **5,45** mln (-1,67 mln. dal momento che erano 7,12 mln. nel 2020) da tempo **svalutati in bilancio al 100%**.

□ Nel corso dell'esercizio sono state liquidate 4 posizioni, a seguito di richiesta di pagamento da parte della banca, per un importo garantito residuo di 2,44 mln di euro. Tali garanzie sono state chiuse dietro liquidazione di 1,26 mln, che sono una delle componenti di riduzione del valore del cap residuo, influenzato anche dall'andamento del valore dei titoli che lo compongono. Tale liquidazione ha consentito di attivare un recupero dai fondi di garanzia regionali e camerale per euro 0,43 mln.

	Importo pagato con utilizzo del fondo cappato	Recupero da controgaranzie
4 posizioni	1.261.309	425.000

c) Profilo di rischio - garanzie a valere Fondo di Prevenzione del Fenomeno dell'Usura – art. 16 L. 108/96

Il portafoglio garanzie rilasciate sullo specifico fondo risulta così articolato:

<i>Garanzia Residua</i>	PRIMA RICHIESTA	SUSSIDIARIA	Totale complessivo
RILASCIATE SU CONVENZIONI	-	2.682.904	2.682.904

CAPPATE			
<i>In bonis STAGE 1</i>		330.268	330.268
<i>UTP</i>		14.606	14.606
<i>In sofferenza</i>		2.338.030	2.338.030
RILASCIATE SU CONVENZIONI SUL PATRIMONIO	176.868	198.568	375.435
<i>In bonis STAGE 1</i>	115.120	37.603	152.722
<i>UTP</i>	61.748		61.748
<i>In sofferenza</i>		160.965	160.965
Totale complessivo	176.868	2.881.472	3.058.340

	garanzia residua	% rispetto al portafoglio
In bonis STAGE 1	482.990	15,79%
UTP	76.354	2,50%
In sofferenza	2.498.995	81,71%
Totale complessivo	3.058.340	

- Le posizioni non performing presentano poche variazioni rispetto al 2020:

	garanzia residua 2021	garanzia residua 2020	variazione
Past due	0	3.564	-100%
UTP	76.354	109.342	-30,17%
In sofferenza	2.498.995	2.581.510	-3,20%
Totale complessivo	2.575.349	2.694.416	-4,42%

- La svalutazione complessiva, a carico del confidi, per la sua quota di rischio in co-garanzia, risulta molto contenuta, mentre l'importo nominale delle garanzie residue in sofferenza è comunque ampiamente coperto dall'importo del fondo stesso

	Garanzia Residua 2021	Svalutazione 2021 a carico confidi
UTP	76.354	1.544
In sofferenza	2.498.995	104.870
Totale complessivo	2.575.349	106.414

- Di seguito viene fornita la consistenza del fondo nei vari anni. Nell'anno abbiamo ricevuto un nuovo apporto dal Ministero per euro 250.000, il fondo risulta inoltre incrementato nella consistenza finale a seguito dell'accumulo degli interessi e dell'effetto della valutazione dei titoli a fine esercizio.

	2017	2018	2019	2020	2021
<i>Debito per apporti ministeriali</i>	7.807.744	7.710.570	8.735.598	9.694.346	9.866.487

<i>Consistenza fondo (incluso cofinanziamento)</i>	8.210.556	8.098.576	9.165.807	10.154.601	10.323.045
--	-----------	-----------	-----------	------------	------------

- Nel corso dell'esercizio è stata liquidata una posizione da tempo in sofferenza. A fronte di una garanzia residua di 0,18 mln. la quota a carico del fondo è stata di 0,15 mln., mentre la restante quota è ricaduta sul fondo cappato.

d) Profilo di rischio - garanzie a valere sul Fondo Legge di Stabilità 2014

- A valere sul Fondo Legge di stabilità sono in essere garanzie per 0,83 mln, tutte in stage 1.
Nel corso dell'esercizio è stata liquidata la prima posizione rilasciata con responsabilità sul fondo, per un importo di 0,13 mln.. È stato tuttavia concordato con la società un piano di rientro, sostanzialmente rispettato, per cui il debito residuo a fine anno risulta ridotto di circa il 50%.

e) Profilo di rischio - crediti di regresso per insolvenze liquidate

- Complessivamente risultano in essere 6 posizioni nate a seguito escussione di garanzia, di cui 3 nel 2021. Il valore del credito nel suo complesso è comunque molto contenuto ed è pari a 0,37 mln, interamente svalutati o a carico di fondi di terzi. Per due posizioni sono stati concordati piani di recupero che hanno permesso di ridurre considerevolmente l'importo del credito iniziale.

7) Risorse Patrimoniali e Finanziarie a disposizione

- Il **patrimonio netto** contabile ammonta a **22,74 mln di euro**, con un incremento di 0,32 mln rispetto ai 22,42 mln di euro relativi al patrimonio al 31/12/2020, derivante dall'insieme dell'avanzo dell'esercizio 2021 (euro 1,27 mln) che ha compensato il decremento del valore dei titoli valutati al fair value con impatto sulla Redditività Complessiva (- euro 0,95 mln).
Accanto al patrimonio netto Rete Fidi può contare su **prestiti subordinati** computabili nei fondi propri di vigilanza per un valore contabile di 6,69 mln. (valore nominale 8,30 mln.), concessi dalla finanziaria regionale FI.L.S.E. spa con fondi della Regione Liguria:
- Accanto al patrimonio netto ed ai prestiti subordinati Rete Fidi può contare su :
 - **fondi pubblici affidati per un importo complessivo di 13,48 mln.**, aventi finalizzazioni di controgaranzia specifiche.
L'importo più rilevante è rappresentato dal fondo di garanzia per la prevenzione dell'usura ex L. 108/1996 per 9,87 mln..
Nel corso del 2019 è stato erogato dal MISE un importo di 3,32 mln. a titolo di fondo di garanzia ex art. 1 comma 54 legge di stabilità 2014, che rappresenta un significativo supporto della capacità di garanzia di Rete Fidi. Ad oggi tale fondo residua in 3,26 mln di euro. Sono inoltre disponibili altri fondi per finalità specifiche per 0,35 mln provenienti da CCIAA di Genova e CCIAA di Savona;
 - **fondi pubblici di controgaranzia** anch'essi aventi finalità specifiche, per un importo totale di **8,81 mln di euro**, costituiti presso la stessa finanziaria regionale FI.L.S.E. s.p.a. ed Unioncamere Liguria, a valere, rispettivamente, su programmi comunitari e leggi regionali della Regione Liguria e su interventi delle Camere di Commercio e della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.
Tali fondi di garanzia realizzano, nei limiti della loro consistenza, la copertura diretta di una quota di rischio su specifici plafond di garanzie.

Questi rilevanti importi, complessivamente pari a 22,29 mln. non sono computabili nei fondi propri di vigilanza, ma rifondono le perdite che si possono generare sul monte garanzie conformi alle specifiche finalità.

□ Rete Fidi ha inoltre incrementato nel corrente esercizio l'utilizzo della **controgaranzia offerta in primis dal Fondo Centrale**, che è arrivato a garantire un importo pari a 9,7 mln, (erano 5,94 mln. a fine 2020), affiancando questo strumento agli altri che già erano utilizzati, quali il fondo Impresa Più, attivato dalla Camera di Commercio di Genova e dalla Provincia di Genova, per 0,53 mln. e altri intermediari vigilati per 0,49 mln. **Il totale ammonta a 10.72 mln.**

□ Per l'attività di erogazione finanziamenti, inoltre, Rete Fidi può contare, da questo esercizio, come già evidenziato in precedenza, sulla provvista ottenuta dalla Cassa Depositi e Prestiti che residua a fine anno in 7,92 mln. di euro

□ I **Fondi Propri di Vigilanza** ammontano a **29,27 mln di euro**, costituito dalla somma di 22,56 mln di capitale primario di classe 1 (CET 1) e di 6,69 mln di CET 2. L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente dall'utile dell'esercizio in corso.

□ Esso si contrappone al valore dell'esposizione al rischio di credito ponderata (**RWA**) per **46,58 mln** di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente, a seguito dell'incremento della quota garantita dal Fondo Centrale. Tenendo conto anche dei rischi di secondo pilastro relativi al rischio di mercato (9,76 mln) ed al rischio operativo (6,94 mln.), il **coefficiente di CET 1** che ne deriva è pari al **35,66%**, ed il **coefficiente dei Fondi Propri complessivo** è pari al **46,23%**. Ne risulta altresì un **surplus di CET 1 per 24,46 mln.**

□ I **mezzi finanziari** sono costituiti da depositi bancari a vista e da titoli – per lo più quotati e facilmente liquidabili – ammontano a 52,88 mln di euro, comprensivi dei fondi monetari a garanzia e dei fondi pubblici affidati, disponibili a fronte degli impegni di garanzia assunti nei confronti delle banche, insieme ai fondi di controgaranzia garanzia pubblici ed alle controgaranzie ricevute.

Al netto dei fondi pubblici affidati per 13,48 mln, gravati da vincoli di destinazione, e delle risorse destinate alla copertura delle garanzie cappate per euro 5,45 mln, **residuano 34,00 mln. di euro di libera disponibilità a fronte dell'attività di Retefidi a valere sul patrimonio.**

8) Performance Economica e Finanziaria

□ Il **conto economico di competenza** registra un utile di 1,27 mln di euro. Ad esso hanno contribuito diversi fattori:

- la **gestione delle garanzie** ha dato luogo ad un risultato positivo della per **0,43 mln.**, grazie alla qualità del portafoglio sul patrimonio, che non ha dato origine alla necessità di particolari incrementi negli accantonamenti, ed ai recuperi su fondi di controgaranzia. Tali elementi hanno più che compensato gli effetti dei ridotti volumi operativi;
- il **marginale di interesse** ha dato luogo ad un risultato positivo contabile per **1,23 mln** in grado, da solo, di coprire il 78% dei costi di gestione. Da questo esercizio può essere distinto tra margine d'interesse su finanziamenti diretti, ancora in fase di avvio, per 0,03 mln. e margine d'interesse su attività finanziarie per 1,19 mln.. Sommato alle **plusvalenze realizzate su titoli per 0,17 mln.** arriviamo a **1,40 mln.**, importo che copre quasi completamente il valore dei costi di gestione di **1,57 mln.**;
- le **poste valutative a conto economico del portafoglio titoli** – incluso il recupero di valore generato dall'adeguamento del fondo svalutazione al valore dei titoli che

compongono il cap - hanno dato luogo, principalmente grazie all'apprezzamento del valore del dollaro a fine esercizio, ad un **risultato positivo di 1,23 mln.** di euro;

- i costi di gestione (pari a 1,57 mln.) si sono mantenuti in linea con il precedente esercizio, grazie alle economie di acquisti prodotte dallo smart working generalizzato. Nel corso dell'anno sono comunque state introdotte due nuove figure in previsione di nuovi pensionamenti nel prossimo esercizio.

□ Il **flusso di cassa operativo** è risultato negativo per 1,02 mln., imputabile per lo più all'effetto delle liquidazioni effettuate. In dettaglio abbiamo:

- incassi per commissioni attive una tantum anticipate per un importo complessivo di 0,41 mln di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente, e corrispondente al 4,06% dell'importo delle garanzie erogate per 10,11 mln.;
- esborsi netti per la liquidazione di perdite su garanzie per 1,08 mln., risultato di esborsi lordi per 1,68 mln., e recuperi da fondi pubblici di controgaranzia 0,59 mln.;
- interessi attivi e plusvalenze realizzate (al netto delle minusvalenze e interessi passivi) per 1,23 mln di euro;
- pagamenti per costi di gestione per 1,58 mln. di euro comprese imposte e componenti non ricorrenti.



9) Altre informazioni:

a) Attività prevalente ed attività accessoria

□ Con riferimento alla ripartizione dell'**attività operativa** di Rete Fidi, come definita dal novellato art. 106 TUB comma 6, tra "**attività di garanzia**" (che deve risultare prevalente) ed "**altre attività di finanziamento sotto qualsiasi forma**", la situazione è la seguente:

<i>Tipologia di attività</i>	Impegno Retefidi al 31/12/2021	%
Attività prevalente di garanzia a favore di imprese socie	96.137.696	86,28%
Altre attività di finanziamento sotto qualsiasi forma	15.293.162	13,72%
Totale	111.430.858	

b) Totale attività finanziarie

□ Il calcolo delle attività finanziarie attesta, anche con riferimento al 31/12/2021, il possesso del requisito relativo all'importo minimo di attività finanziarie per 150 mln. di euro, previsto dalla normativa vigente per i confidi vigilati art. 106 TUB.

ATTIVITA' FINANZIARIE	2021	2020	diff 21/20	diff 21/20 %
------------------------------	-------------	-------------	-------------------	---------------------

CASSA	246	146	99,65	68,25%
BANCHE	8.617.789	9.573.558	-955.769	-9,98%
TITOLI	37.839.303	37.287.268	552.035	1,48%
FINANZIAMENTI DI CASSA	8.513.724	255.580	8.258.144	3231,14%
FINANZIAMENTI CON FONDI PREV	80.000	-	ns	ns
CREDITI PER ESCUSSIONI O CREDITI DETERIORATI	628.653	540.554	88.099	16,30%
ALTRE ATTIVITA'	1.056.795	75.000	981.795	1309,06%
	56.736.509	47.732.107	9.004.402	18,86%
GARANZIE IN ESSERE	96.137.697	106.274.751	-10.137.054	-9,54%
IMEGNI AD EROGARE FONDI	300.000		300.000	ns
TOTALE	153.174.206	154.006.858	-832.652	-0,54%

c) Evoluzione prevedibile dalla gestione ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

- Nell'esercizio 2022 la gestione di Rete Fidi proseguirà secondo le linee strategiche di diversificazione dell'attività sopra descritte.
Continuerà comunque ad essere prestata grande attenzione alla qualità dei rischi assunti con le garanzie e i finanziamenti.
- Quanto agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto sopra esposto

d) Attività di ricerca e sviluppo

- La Società non svolge attività di ricerca e di sviluppo, in coerenza con la tipologia di attività istituzionale svolta.

e) Azioni proprie in portafoglio

- La Società detiene in portafoglio n. 776.810 azioni proprie dal valore nominale di euro 1,00 ciascuna, per un valore contabile di Euro 463.970, tenuto conto delle azioni a suo tempo emesse a titolo gratuito nel 2007 a sensi di una norma speciale per i confidi e nel corso del tempo ricomprate parimenti a titolo gratuito in applicazione anche in questo caso della normativa in vigore per i confidi.
- Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 8.208 azioni gratuite con un valore nominale di 8.208 ed un valore contabile di zero, a seguito di operazioni di compravendita di azioni tra soci, che però non possono includere le azioni gratuite.
- Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna vendita.

f) Rapporti con imprese del gruppo

- Rete Fidi non ha partecipazioni in imprese classificabili come imprese controllate né come imprese sottoposte a influenza notevole.
- Nessuno dei soci di Rete Fidi, società consortile per azioni, è qualificabile come impresa controllante, avendo riguardo alla normativa vigente in materia di confidi ed allo Statuto di Rete Fidi stesso che prevede una limitazione del diritto di voto in assemblea per ciascun socio al 2% del capitale sociale.

□ Con riferimento alle operazioni con parti correlate si rinvia alla sezione 6 della Parte D – Altre Informazioni della Nota Integrativa.

10) Indicatori fondamentali dell'operatività

1) *Incidenza dei mezzi di garanzia complessivi (al netto del fondo di garanzia di prevenzione usura e fondo L. di stabilità 2014) su totale garanzie a valere sul patrimonio e finanziamenti di cassa in essere a fine anno.*

Anno	Fondi Propri di Vigilanza + Fondi di terzi	Garanzie in essere + finanziamenti di cassa (per il 2021)	%
2017	31.763.780	32.946.724	96,41%
2018	32.644.563	31.039.135	105,17%
2019	39.880.000	32.249.750	123,66%
2020	38.006.305	37.685.385	100,85%
2021	38.057.245	41.630.279	91,42%

2) *Evoluzione storica delle commissioni incassate in rapporto alle garanzie erogate*

Negli anni più recenti l'incidenza delle commissioni incassate sul totale delle erogazioni tende a scendere, a causa della minor durata media delle garanzie erogate e della tendenza alla diminuzione del pricing delle garanzie.

Anno	Commissioni Incassate	Garanzie erogate	Rapporto Commissioni Incassate /garanzie erogate
2017	463.913	10.131.332	4,58%
2018	543.112	12.720.234	4,27%
2019	555.635	14.994.900	3,71%
2020	519.276	16.262.068	3,19%
2021	414.803	10.111.500	4,10%

3) *Evoluzione storica proventi finanziari (margine di interesse + plusv/minusvalenze realizzate) in rapporto alle garanzie erogate*

Anno	Proventi finanziari realizzati	Garanzie erogate	Rapporto proventi finanziari realizzati / garanzie erogate
2017	1.928.922	10.131.332	19,04%
2018	985.507	12.720.234	7,75%
2019	1.802.905	14.994.900	12,02%
2020	1.721.228	16.262.068	10,58%
2021	1.397.418	10.111.500	13,82%

4) *Commissioni di competenza (comprehensive della variazione dei risconti passivi) in rapporto agli accantonamenti analitici a fondo rischi*

È l'indicatore fondamentale per valutare il risultato economico di competenza della gestione delle garanzie, rapportando gli accantonamenti a fondi rischi relativi al portafoglio in essere e le commissioni di competenza relative allo stesso portafoglio.

Nel corso del 2021 l'importo degli accantonamenti è stato superiore alla media degli anni precedenti, dal momento che si è ritenuto opportuno incrementare tutte le svalutazioni in un'ottica di maggiore prudenza, anche se le riprese di valore fino ad oggi registrate rispetto agli accantonamenti eseguiti, dimostra la prudenza sempre applicata.

Anno	Accantonamenti a fondo rischi	Commissioni di competenza	Rapporto acc. a fondo rischi / commissioni di competenza
2017	190.944	993.768	19,21%
2018	95.740	744.889	12,85%
2019	516.965	627.117	82,44%
2020	178.479	538.830	33,12%
2021	609.313	481.986	126,42%
Totale	1.591.441	3.386.590	46,99%

Al momento non risulta significativo un analogo calcolo per gli accantonamenti sui finanziamenti di cassa rispetto agli interessi generati dal momento tale operatività è appena stata avviata.

5) *Costi di gestione in rapporto a commissioni incassate + proventi finanziari (cost/income di cassa)*

Il rapporto tra commissioni incassate + proventi finanziari realizzati (margine di interesse, inclusi interessi generati dai finanziamenti concessi + plus/minusvalenze realizzate) e costi di gestione rappresenta un indicatore cost/income significativo.

La dinamica dei ricavi (finanziari + commissioni) presenta oscillazioni in funzione del livello dei tassi e della dinamica delle plusvalenze realizzate, ed è influenzato dal declino dell'importo delle commissioni incassate. Gli ultimi due anni si posizionano su una media di 2,26 mln., dopo un 2018 più debole per ragioni contingenti.

La dinamica dei costi di gestione è relativamente stabile, con una discesa di 0,17 mln., grazie ad un pensionamento ed alla riduzione dei costi logistici grazie allo smart working.

Il rapporto cost/income si mantiene, negli ultimi 3 anni, complessivamente superiore all'80%

anno	Costi di Gestione	Commissioni incassate + proventi finanziari realizzati	Rapporto costi di gestione/ commissioni e proventi finanziari
2017	1.896.942	2.392.835	79,28%
2018	1.988.368	1.528.619	130,08%
2019	1.893.760	2.358.540	80,29%
2020	1.609.483	2.240.504	71,84%
2021	1.693.996	1.812.221	93,48%

6) *Informazioni attinenti all'ambiente*

L'impatto ambientale dell'attività di confidi svolta da Rete Fidi può essere considerato non rilevante

7) Informazioni attinenti al personale

La struttura organizzativa di Rete Fidi al 31/12/21 comprende n. 0 dirigenti, n. 5 quadri e n. 17 impiegati, due dei quali distaccati, per tutto lo scorso esercizio o per solo una parte di esso, presso terzi. Il CCNL applicato è quello del commercio.

Il costo del lavoro ha registrato la seguente dinamica negli ultimi 5 anni:

Anno	Costi del personale di Rete Fidi
2017	1.072.242,85
2018	1.150.890,79
2019	1.079.662,94
2020	939.646,26
2021	996.145,00

11) Ulteriori informazioni sulle politiche in materia di gestione dei rischi

I temi della concessione e della copertura del rischio con riassicurazioni e fondi di controgaranzia sono state ampiamente sviluppati nelle pagine precedenti.

Per quanto riguarda il sistema dei monitoraggi delle garanzie e di reportistica al Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2021 Rete Fidi ha mantenuto la frequenza prevista.

In particolare, si è attuato nel continuo il monitoraggio di tutte le aree coinvolte nel rischio di credito, e si è inoltre perseguito l'obiettivo di:

- mantenere costante l'attenzione sulla concessione di nuovo credito e pertanto l'attenzione nella valutazione delle imprese si è rivolta alla verifica delle:
 - o condizioni di qualità del business e di posizionamento competitivo adeguate
 - o sufficienti garanzie collaterali offerte dall'impresa stessa;
- ridurre al minimo l'importo di garanzie erogate senza il supporto di controgaranzie, in particolare del Fondo Centrale, o fondi di controgaranzia.

La mappatura dei rischi al 31/12/2021 e dei presidi a fronte di tali rischi viene analizzata con il processo ICAAP, che darà luogo alla presentazione del relativo resoconto entro la scadenza prevista dalle norme di Vigilanza.

12) Fattori e condizioni che incidono sulla redditività inclusi i cambiamenti del contesto ambientale

Per queste tematiche si fa rimando a quanto già sopra illustrato con riferimento all'andamento della gestione del confidi nel 2021 ed ai fattori, ambientali e di mercato, che lo hanno condizionato.



In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 105 comma 7 della Legge 22/12/1986 n. 917 circa la ripartizione delle riserve, si precisa che tutte le riserve non possono essere distribuite ai soci ai sensi dell'art. 13 del D.L. 269/2003 e dell'art. 17 primo comma dello Statuto.



Gli obblighi di informativa al pubblico ai sensi della Circolare di Vigilanza n. 288 del 2015 e successive modificazioni ed integrazioni sono adempiuti mediante pubblicazione nel sito internet www.retefidi.it.



Nel corso dell'esercizio è stato ricevuto n.1 reclamo, relativamente alla richiesta di liquidazione delle azioni di Rete Fidi in loro possesso, richiesta non compatibile con le norme di Vigilanza e con le norme in materia di società per azioni.



Infine, si rammenta che:

- nell'ambito del capitale sociale, costituito da n. 15.873.860 azioni per un valore nominale di euro 15.873.860,00, sono comprese n. 4.304.603 azioni a suo tempo emesse a titolo gratuito, imputando a capitale sociale riserve patrimoniali derivanti da contributi pubblici a sostegno dell'attività di garanzia del confidi, in applicazione dell'art. 1 comma 881 della legge 296 del 27/12/2006. Il valore di tali azioni ricevute in via gratuita non è in alcun modo liquidabile a favore del socio neanche in caso di scioglimento della società, in applicazione dell'art. 13 comma 18 del D.L. 269/2003;
- in applicazione dell'art. 13 comma 18 del D.L. 269/2003 i confidi non possono distribuire dividendi a valere sulle azioni o quote costituenti il loro capitale sociale sotto qualsiasi forma, nemmeno in caso di scioglimento. Le vigenti norme di vigilanza estendono tale vincolo anche agli eventuali strumenti di capitale di primo livello, qualora emessi.



Come di consueto rivolgiamo, a nome di tutti i Soci, il nostro ringraziamento agli Enti ed alle persone che hanno condiviso il nostro impegno.



Signori Azionisti,
il Bilancio dell'esercizio 2021 evidenzia un avanzo di euro 1.274.018 e Vi invitiamo pertanto ad approvarlo, proponendoVi di destinare lo stesso come segue:

- a Riserva legale	63.700
- a Riserva libera	1.210.317

Genova, 29/03/2022

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
(Luigi Attanasio)